



Ma, quanto mi costi?

Quando si comincia a pensare di acquistare una barca, una delle domande che ci si pone è quali saranno i costi per mantenerla. SoloVela, ha fatto una piccola indagine per quantizzarli

di Maurizio Anzillotti

Quante volte abbiamo sentito dire che i due momenti più belli della vita dell'armatore sono quando acquista e quando vende la barca. Molte, sicuramente. Infatti, dopo l'entusiasmo iniziale dell'acquisto che si accompagna sempre a un'intensa attività onirica con oggetto crociere meravigliose e stupende giornate passate a non far nulla sdraiati a prua della

nostra nuova barca, arriva il momento di dover cominciare ad aprire la borsa per pagare i conti che questa, con una frequenza a volte scoraggiante, è in grado di produrre. Per capire quanto sia doloroso o meno il mantenerla abbiamo fatto un'altra delle nostre inchieste e abbiamo scoperto che ci sono molti modi di gestire la barca e che non tutti sono poi così dolorosi. Le spese principali che competono al possesso e gestione di una imbarcazione sono: al primo posto il costo dell'ormeggio,

al quale segue, per importanza, il costo dell'assicurazione e dell'antivegetativa, e in ultimo un minimo di manutenzione straordinaria.

Per poter porre domande concrete ai nostri intervistati, armatori, cantieri, broker e assicuratori, abbiamo simulato il possesso di due tipologie d'imbarcazioni: un dieci metri del 1995 del valore di 60.000 euro e un dodici metri dello stesso anno del valore di 100.000 euro.

IL POSTO BARCA

Come abbiamo detto il posto barca è la spesa che incide di più sul budget che dovremo mettere a disposizione per la gestione della barca. Con pazienza abbiamo raccolto i dati di una cinquantina di porti e porticcioli e abbiamo realizzato che il costo di ormeggio annuale per una barca di dieci metri può andare dai 1400 euro di alcuni porti canale ai 6500 euro di Cala Galera; quello per una barca di dodici metri e larga quattro, può andare dai 1700 ai 10.000 euro.

In generale abbiamo constatato che il tirreno è molto più caro dell'adriatico e non certo perché offre dei servizi migliori. Ad esempio un dodici metri a Cala Galera (Toscana), per essere in regola, deve stazionare su un posto da quindici metri perché quelli da dodici prevedono una larghezza di 3,50 metri, insufficiente per gli scafi moderni; questo comporta un costo variabile tra i 10.000 e gli 11.000 euro. Lo stesso posto barca nella marina di Porto San Rocco, uno dei più bei porticcioli ultimamente costruiti dove è stato riprodotto fedel-

mente un borgo marinaro che affaccia sulle banchine, costa 3500 euro. Anche all'interno della stessa zona geografica i prezzi variano sensibilmente. Il fattore preponderante nel costo di un ormeggio, al di là della più generica divisione tra tirreno e adriatico, è la localizzazione del porto. Più questo è vicino a mete ambite, maggiore sarà il suo costo. Invece la qualità dei servizi incide solo su porti equidistanti dalle mete più gettonate. Al Nautilus di Fiumicino (Lazio), un bel club per-



fettamente tenuto, con un ottimo livello di servizi, una barca di dieci metri paga 1620 euro l'anno contro i 6500, già detti, di Cala Galera, dove il livello dei servizi è buono, ma non eccezionale. La differenza è giustificata dal fatto che Fiumicino si trova a sessanta miglia dalla prima isola, mentre Cala Galera è all'Argentario e a soli dieci miglia dal Giglio. Un altro fattore che incide sul costo del posto barca è la viabilità che conduce al porto. Il porto di Lavagna (Liguria), nonostante ►►



nelle immediate vicinanze non ci siano luoghi particolarmente attraenti, costa molto perché è facilmente raggiungibile da città importanti quali Milano. A conferma di ciò abbiamo registrato i prezzi più alti a Napoli, dove mantenere una barca a Mergellina è veramente cosa costosa. D'altronde però, oltre ad essere al centro della città partenopea, questo piccolo porto, è anche vicinissimo a isole come Ischia, Procida e Capri che hanno pochi paragoni nel mediterraneo.

L'ASSICURAZIONE

Al secondo posto della nostra lista spesa, a pari merito con i costi di manutenzione ordinaria, c'è l'assicurazione. Anche qui i prezzi hanno delle oscillazioni, ma molto meno ampie di quelle registrate sui posti barca. Decidere se una assicurazione offre un servizio migliore di un'altra è molto difficile e il prezzo non è un parametro attendibile. In genere le assicurazioni inglesi e francesi costano meno di quelle italiane, anche se negli ultimi tempi queste ultime stanno facendo dei grandi sforzi per incrementare la loro competitività. Solo ascoltando il "passa

parola" della banchina si potrà capire se una compagnia d'assicurazione è una buona pagatrice o no e su questo bisognerebbe effettuare la scelta. Dalla nostra inchiesta emerge che un buon prezzo per una polizza casco di un dodici metri deve essere intorno ai 1300 euro inclusa la R.C., mentre la cifra scende intorno agli 800 per una barca di dieci metri.

L'ANTIVEGETATIVA

Come abbiamo visto nel numero precedente di SoloVela, il prezzo dell'alaggio, varo e antivegetativa è oggetto della fantasia più sfrenata dei cantieri: le oscillazioni in questo campo rasentano il ridicolo, ci sono casi in cui si può arrivare a pagare una somma pari a cinque volte quella richiesta in un altro cantiere. Anche qui, in linea di massima, i cantieri più esosi sono quelli del nord tirreno che possono arrivare a chiedere 3500 euro per un alaggio, varo e antivegetativa di un dodici metri; i più economici quelli dell'adriatico meridionale dove la medesima operazione, fatta con la stessa perizia e attrezzatura, può costare 750 euro. Anche per l'antivegetativa il nemico

principale del risparmio è la nostra pigrizia. Spesso capita che si affidi la barca al cantiere della marina dove si ormeggia normalmente perché non si vuole perdere tempo nel trasferirla in un'altra struttura.

LA MANUTENZIONE STRAORDINARIA

Bisogna sempre mettere in conto che le barche hanno il brutto vizio di rompersi. Ogni anno c'è qualche cosa da riparare. Se non sono le vele, è l'elica che si rompe, lo scambiatore di calore che si spacca, il drizzame logoro da sostituire e ogni anno sono soldi.

La somma da considerare per le piccole riparazioni sembra essere piuttosto precisa: tutti coloro che abbiamo intervistato ci hanno parlato di due, tre mila euro per la barca di dieci metri e di tre, quattro mila euro per la barca di dodici, facendo però attenzione a dove si fanno i lavori perché, come già detto per l'antivegetativa, alcuni cantieri calcano la mano sui prezzi e i conti salgono a dismisura.

TIRANDO LE SOMME

Come abbiamo visto, il costo per gestire la barca può variare sensibilmente a seconda sia della zona dove si naviga e si tiene la barca abitualmente, sia del nostro atteggiamento. Se è nostra intenzione contenere i costi, dobbiamo rassegnarci a spendere un po' di tempo in più a informarci su dove andare e cosa acquistare; se invece preferiamo non avere problemi e perdite di tempo dobbiamo adattarci a stanziare per la barca somme maggiori. In pratica una barca di dieci metri, come descritta sopra, ha un costo annuale, per chi vuole fare attenzione, tra i 6.500 e gli 8.000 euro; mentre la gestione di una barca di dodici metri può costare tra gli 8.000 e gli 11.000. Non volendo perdere tempo e caricarsi di problemi i nostri costi saliranno tra gli 8.000 e i 10.000 euro per una barca di dieci metri e tra i 10.000 e i 14.000 per una barca di dodici metri.

Questo senza però includere gli "sfizi", ovvero: il nuovo GPS multifunzionale, la vela super tecnologica, il pilota che parla da solo e quanto altro, senza alcun limite, il nostro amore per lo shopping nautico ci può indurre a spendere. ■